

La vertical AI per il salto digitale delle aziende

L'intelligenza artificiale italiana che estrae valore dai Big Data

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente focus sono stati forniti dall'azienda, che ne garantisce la correttezza e veridicità, a soli fini informativi

Almawave

Ogni giorno gli utenti di internet producono nel mondo 2.500 miliardi di miliardi di bytes. Una mole di dati gigantesca e in continua crescita. Il rapido sviluppo della digitalizzazione contribuisce ad aumentarla di giorno in giorno. Un universo di informazioni. Inutili se inesplorate, di grande valore se comprese, analizzate, classificate e trasformate in conoscenza.

La pandemia ha inoltre dato una forte spinta accelerativa alla necessità di digitalizzare i processi. Oggi è di primaria importanza il corretto e ottimale utilizzo degli Open Data e Big Data, per la Pubblica Amministrazione e per le aziende.

I DATI SONO IL NUOVO PETROLIO, si dice. Ma come il petrolio vanno estratti in profondità prima di essere raffinati e utilizzabili. E in questo l'intelligenza artificiale ha un ruolo primario e ancor più la vertical AI. Grazie a sofisticati strumenti di analisi del linguaggio naturale, il mezzo più prezioso e diffuso. Nel mondo enterprise è importante poter rispondere in linguaggio naturale a domande che richiedono una elevata comprensione del linguaggio stesso, contestualizzata al dominio aziendale, e una capacità di interrogazione di sistemi eterogenei. E' quello che fa Almawave.

CIRCA 20,6 MILIARDI DI DISPOSITIVI CONNESSI A LIVELLO GLOBALE.

A testimoniare la necessità delle aziende di ricorrere a strumenti di Data Integration è anche il rapporto sui Big Data pubblicato quest'anno da Agcom, Antitrust e Garante della Privacy che ha svelato come entro il 2025 l'aumento esponenziale dei dati nel mondo arriverà a raggiungere un volume complessivo di 163 zettabyte, cioè 163 trilioni di gigabyte. Inoltre, secondo una ricerca condotta da Gartner, entro fine 2020 i dispositivi connessi a qualsiasi tipo di tecnologia saranno circa 20,6 miliardi a livello globale. Con l'espansione dell'Internet of Things, aumenta anche il numero di nuovi utenti che arriveranno ad essere 325 milioni entro la fine di quest'anno, secondo le stime degli esperti.

Si scambiano e si cercano informazioni esprimen-

dosi attraverso il linguaggio, scritto o parlato, su tutti i canali disponibili, telefono, chat, mail, social, web. «Si stima che il 70 per cento dell'informazione nei sistemi documentali e nei repository aziendali non sia utilizzabile automaticamente, sia nel settore finanziario e assicurativo che in quello dei servizi, o nella sanità e in generale nella pubblica amministrazione. Dati che, con l'AI e l'utilizzo di strumenti di analisi delle informazioni, diventano di supporto e di enorme valore, nell'offerta di servizi», afferma Valeria Sandei, Ceo di Almawave. Vediamo come.

TECNOLOGIA PROPRIETARIA, LABORATORI E CENTRI DI RICERCA IN ITALIA

Con i propri laboratori in Italia, Almawave opera da anni nella ricerca su tecnologie di natural language processing. Recentemente - alla 19esima conferenza dell'Associazione italiana per l'Intelligenza artificiale - ha presentato il suo ultimo lavoro sulla «explainable AI», che opera sulla comprensione del linguaggio utilizzando meccanismi di modellazione simbolica della conoscenza e algoritmi di apprendimento automatico. Attraverso interazioni in linguaggio naturale sintetizzate con tecnologie di natural language processing e il supporto dell'Intelligenza Artificiale, si può rispondere alle richieste di un cittadino sulla propria posizione previdenziale o alla ricerca di dati in un sistema aziendale. O ancora, dare la possibilità a chi lavora sul campo con guanti e attrezzi, di interrogare il sistema per consultarsi sulle operazioni da effettuare, con il solo uso della voce. O ancora, fornire al cittadino e all'utente risposte immediate ed esaustive su come portare a termine una pratica o spostare automaticamente un appuntamento.

UN MERCATO IN ESPANSIONE

«In queste occasioni di interazione uomo/macchina la tecnologia ha messo a punto complessi sistemi per poter applicare modelli di vertical AI a casi d'uso particolari. Si lavora con i cosiddetti «augmented analytics», che operano su big data eterogenei e differenziati, interagendo con essi per estrapolare le corrette informazioni», aggiunge Sandei. Una verticalizzazione dell'applicazione delle tecnologie che offre una capacità di risposta maggiore e strumenti affinati per portare valore, risparmio ed efficienza. La proposta tecnologica



oggi è matura al punto da rendere la vertical AI una opportunità in espansione continua. Il mercato globale dei big data e dell'analisi aziendale è stato valutato a 168,8 miliardi di dollari usa nel 2018 e si prevede che crescerà a 274,3 miliardi di dollari usa entro il 2022, con un tasso di crescita annua del 13,2%. Il mercato italiano dei Big Data Analytics è dinamico ed estremamente interessante. A testimoniarlo la stessa crescita dell'attività di Almwave che nei primi 9 mesi del 2020 ha segnato un +32,8% verso il 2019.

Almwave: presenza internazionale e social intelligence

Almwave è un'azienda del Gruppo Almviva fondata nel 2008 per proporre al mercato prodotti e soluzioni innovativi made in Italy, basati sul paradigma del linguaggio naturale e delle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Ha una presenza internazionale con le società Almwave do Brasil, Almwave USA e PerVoice, conta 4 laboratori tecnologici e oltre 250 professionisti con ampie e diversificate competenze ed esperienze, che vanno dalle più avanzate tecnologie semantico-statistiche di AI (Big Data) alla conoscenza dei processi di management.

Specialista in Social Intelligence e in analisi del linguaggio naturale scritto e parlato, Almwave è uno dei principali player italiani a vocazione internazionale con soluzioni di Customer Engagement, Speech & Text Analytics, Customer voice e Customer Experience Management per i settori pubblico e privato. Una piattaforma proprietaria, basata su 14 moduli, offre tecnologia abilitante che rende l'AI operativa e capace di estrapolare valore dai Big Data analizzati.



Valeria Sandel, amministratore delegato di Almwave